

Militari svizzeri trionfano con armi storiche al "Trofeo Georg Luger" : la pistola Parabellum uno "swissmade" che non tramonta mai

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **82 (2010)**

Heft 1

PDF erstellt am: **20.04.2024**

Nutzungsbedingungen

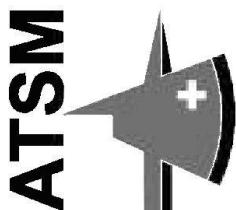
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Militari svizzeri trionfano con armi storiche al "Trofeo Georg Luger"

La pistola Parabellum uno "swissmade" che non tramonta mai

COLONNELLO MIRKO TANTARDINI

Lo scorso 31 ottobre, al Poligono nazionale "Umberto I" di Vercelli, l'Associazione Ticinese Sport Militare (ATSM) si è distinta nella prima edizione del trofeo dedicato a Georg Luger: il progettista della celebre pistola Parabellum, introdotta nell'ambito militare nel 1898 e prodotta fino ai giorni nostri anche come attrezzo sportivo grazie alla sua alta precisione.

L'esercito svizzero fu il primo a dotare gli ufficiali di un'arma automatica: la Parabellum ha sostituito, così, il mitico Revolver.

Questa geniale intuizione, seguita poi da tutti gli eserciti del mondo, diede origine a tutte le attuali pistole.

Con la trasferta a Vercelli si è voluto sottolineare l'importanza che la Svizzera ha avuto nella storia e nello sviluppo delle armi moderne.

Le competizioni di tiro con armi d'ordinanza storiche, poco diffuse da noi, sono, invece, molto presenti nella realtà europea sia a livello nazionale come pure a livello internazionale. Sono una sorta di Kermesse tra competizione sportiva e goliardia, con un grande interesse storico e culturale, tanto che si possono ammirare pezzi molto rari o, addirittura, unici, presentati dai maggiori collezionisti. Uno di loro, ad esempio, si è aggiudicato il "Premio speciale al tiratore con l'arma più significativa" sparando con una Parabellum persiana utilizzata dalla guardia personale dello scia di Persia.

La presenza elvetica a questo tipo di manifestazioni è stata una primizia molto apprezzata dagli organizzatori.

La squadra era capitanata dal console generale di Svizzera a Milano (un appassionato collezionista ed un ottimo tiratore) il maggiore David Vogelsanger accompagnato da una ventina di concorrenti in rappresentanza di associazioni militari, di tiro e di corpi di polizia del Canton Ticino, raggruppati sotto il cappello dell'Associazione Ticinese Sport Militare che ha coordinato e organizzato nei dettagli la trasferta riuscendo, per la prima volta, a esportare e a gareggiare all'estero con armi e munizioni svizzere.

La competizione si è svolta con **due prove distinte**:

- **a 50 metri: tiro mirato di precisione**, per rievocare la gara del campionato del mondo svoltasi a Buenos Aires nel 1949 dove lo svizzero Heinrich Keller conquistò il titolo e record del mondo con una Parabellum d'ordinanza dell'esercito svizzero.
- **a 25 metri: tiro di velocità** dove gli organizzatori hanno voluto mostrare che l'arma è competitiva anche con programmi di tiro attuali.

Per la squadra svizzera, a **25 metri**, ha conquistato il primo rango l'aiutante Paolo Cramer della polizia militare con punti 218, il secondo il col Mirko Tantardini dell'ASSU MBC, il quarto il Iten Cerrotti Luciano e il decimo il ten Pestalozzi Nicola, entrambi del CUM.

Anche a **50 metri** si sono registrati ottimi risultati: ha ottenuto il primo rango il sgt Werner Walzer dell'ASSU Lugano con punti 141, il quarto il col Mirko Tantardini dell'ASSU MBC, il sesto il sgt Simone Aostalli della polizia comunale di Chiasso, il nono il sdt Marzio Canova dell'ASSU MBC e il decimo Pietro Giussani della Liberi Tiratori Chiasso.

La classifica generale, sommando i due punteggi, ha visto un risultato eccezionale: la compagine "Rossocrociata" ha piazzato tutti i suoi 20 concorrenti nei primi 40!

Questo brillante successo d'insieme è stato sottolineato dal primo rango del col Mirko Tantardini, dal secondo rango del sgt Werner Walzer e dal quinto rango dell'aiutante Paolo Cramer.

Il tutto si è concluso con due interessanti conferenze; il prof. Vittorio Bobba, massimo conoscitore delle Parabellum, ha trattato: "Un secolo di Luger" dall'omonimo libro da lui scritto.

Poi, il Ten col Cavadini Curzio (del Circolo Ufficiali del Mendrisiotto) ha intrattenuto i concorrenti, le autorità e i collezionisti sulle particolarità del Moschetto 31 dell'esercito svizzero: arma che prossimamente sarà oggetto di una competizione internazionale.

L'Associazione Ticinese Sport Militare (ATSM) nel corso del 2009 ha pure organizzato diverse manifestazioni: il Trofeo San Martino, il tiro per ragazzi in occasione della giornata dello sport a Chiasso, il tiro del Rotary del Mendrisiotto ed ha pure animato, con due attività di tiro, il decimo anniversario del Forte Mondascia. Sul nuovo sito (www.atsm.ch) appena rinnovato, trovate ulteriori informazioni sul passato, presente e futuro dell'Associazione.

Per il 2010, l'ATSM, oltre a coinvolgere maggiormente i giovani, è alla ricerca di armi d'ordinanza per il museo e per scopi sportivi. Tutti gli anni, infatti, in occasione del Trofeo San Martino vengono impiegate queste armi per la competizione, per le conferenze e le presentazioni storiche.

Invitiamo i lettori a valutare anche la possibilità, qualora avessero armi che non desiderano più tenere al loro domicilio, di contattare l'Associazione (info@atsm.ch). Un'arma ha una storia, una tradizione e, per noi svizzeri, è una particolarità per dimostrare il grande livello di civiltà e di libertà che abbiamo raggiunto. ■